

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2006/2007

I ANNO

I semestre

Diritto privato generale e per l'impresa (SEGI/SECL): I parte

Diritto privato generale e per la P.A. (SEPA): I parte

Istituzioni di diritto pubblico (SEGI/SEPA/SECL)

Diritto commerciale romano (SEGI/SECL)

Organizzazione amministrativa romana (SEPA)

Sociologia (SEGI/SEPA/SECL)

Lingua Inglese (SECL)

Diritto ecclesiastico (SEPA)

II semestre

Diritto privato generale e per l'impresa (SEGI/SECL): II parte

Diritto privato generale e per la P.A. (SEPA): II parte

Statistica (SEGI/SEPA/SECL)

Informatica giuridica (SEGI/SEPA/SECL)

Economia politica A-L (SEGI/SEPA/SECL)

Economia politica M-Z (SEGI/SEPA/SECL)

II ANNO

I semestre

Diritto penale (SEGI/SEPA/SECL)

Lingua inglese (SEGI/SEPA)

Diritto amministrativo (SEGI/SECL)

Diritto amministrativo e degli enti locali: mod. di Diritto amministrativo (SEPA)

Diritto amministrativo e degli enti locali: mod. di Diritto regionale degli enti locali (SEPA)

Diritto privato comparato (SEGI/SECL)

II semestre

Diritto commerciale (SEGI/SECL)

Diritto commerciale (SEPA)

Diritto pubblico comparato (SEPA)

Economia aziendale (SEGI/SEPA/SECL)

Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro: I modulo (SECL)

Diritto del lavoro (SEGI)

Diritto del lavoro (SEPA)

Diritto del lavoro (SECL)

Diritto internazionale privato (SEGI/SEPA)

III ANNO

I semestre

Diritto commerciale avanzato (SEGI): mod. Diritto bancario

Diritto commerciale avanzato (SEGI): mod. Diritto intermediari finanziari

Diritto commerciale avanzato (SEGI): mod. Diritto strumenti finanziari

Diritto costituzionale (SEGI/SEPA)

Diritto processuale civile (SEGI/SECL)

Scienza delle finanze (SEPA)

Diritto ecclesiastico (SEPA)

II semestre

Diritto processuale civile (SEPA)

Diritto amministrativo avanzato (SEPA): mod. Diritto dei beni pubblici

Diritto amministrativo avanzato (SEPA): mod. Contabilità di Stato

Diritto dell'unione europea (SEGI/SEPA/SECL)

Diritto privato per l'impresa (SEGI)

Analisi economica del diritto (SEGI/SECL)

Istituzioni di diritto processuale penale (SEPA)

Istituzioni di diritto processuale penale (SEGI/SECL)

Diritto del mercato del lavoro (SECL) (Programma non presente)

Contabilità e bilancio (SECL)

Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro: II modulo (SECL)

Diritto tributario (SEGI/SEPA/SECL)

Diritto della sicurezza sociale (SECL) (Programma non presente)

Comunicazione pubblica (SEPA) (Programma non presente)

INSEGNAMENTI CONSIGLIATI

I semestre

Diritto agrario (SEGI/SEPA)

II semestre

Diritto privato europeo (SEGI/SEPA)

Giustizia costituzionale (SEGI/SEPA)

Disciplina costituzionale dell'economia (SEGI/SEPA)

Diritto di famiglia (SEGI/SEPA)

Diritto commerciale europeo (SEGI/SEPA)

Diritto penale dell'economia (SEGI/SEPA)

Diritto penale internazionale (SEGI/SEPA)

Diritto penale del lavoro (SEGI/SEPA/SECL)

Diritto della sicurezza sociale (SEGI/SEPA)

Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche (SEGI/SEPA)

Diritto urbanistico (SEGI/SEPA)

Diritto industriale (SEGI/SEPA)

Diritto del lavoro - corso avanzato (SECL)

Diritto internazionale privato (SECL)

Disciplina dei servizi e delle attività ispettive in materia di lavoro (SECL) (Programma non presente)

Contabilità e bilancio (SEGI/SEPA)

Organizzazione aziendale (SEGI/SEPA/SECL)

Diritto privato generale e per l'impresa: I parte (SEGI/SECL)

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

I candidati debbono conoscere il Codice Civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: Le fonti del diritto privato – I soggetti dell'attività giuridica – L'impresa – Beni e diritti reali – La tutela dei diritti – Il regime patrimoniale della famiglia – I titoli di credito – La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale – Cenni sulle successioni.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2006. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti:

- E. Russo, G. Doria, G. Lener, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. Checchini, G. Amadio, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;

Per le materie trattate nel secondo semestre:

- Diritto privato del mercato a cura di Palazzo e Sassi, Università degli Studi di Perugia, Perugia 2007 (parti I, II, III, IV e V limitatamente al capitolo III: "I contratti della pubblicità").

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

Diritto privato generale e per la P.A. (SEPA)

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

I candidati debbono conoscere il Codice Civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: Le fonti del diritto privato – I soggetti dell'attività giuridica – L'impresa – Beni e diritti reali – La tutela dei diritti – Il regime patrimoniale della famiglia – I titoli di credito – La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale – Cenni sulle successioni.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2006. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti:

- E. Russo, G. Doria, G. Lener, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. Checchini, G. Amadio, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;

Per le materie trattate nel secondo semestre:

- Diritto privato del mercato a cura di Palazzo e Sassi, Università degli Studi di Perugia, Perugia 2007 (parte I, parte V capitoli IV: "I contratti per l'attuazione dei programmi comunitari").

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

Istituzioni di diritto pubblico (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Prof. Carlo Calvieri

Programma

L'insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico si prefigge di fornire agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici un quadro generale dei principi del Diritto Costituzionale ed Amministrativo che può essere suddiviso in 4 aree tematiche.

1- L'organizzazione costituzionale dello Stato.

In questo ambito saranno esaminati i rapporti tra gli organi costituzionali appartenenti alla persona giuridica Stato (il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica etc...) e quindi la c.d. forma di governo propria del nostro ordinamento. Sarà necessariamente approfondita in questa parte anche l'analisi del rapporto tra l'apparato pubblico ed il popolo cioè la c.d. forma di Stato.

2- L'organizzazione della struttura della Repubblica

All'interno di tale area si offrirà un quadro generale dell'organizzazione statale, regionale e locale sia con riferimento ai principi del decentramento che tenendo presente la revisione del Titolo V della Costituzione italiana.

3- Le fonti del diritto

Saranno esaminati i diversi meccanismi, interni ed esterni, che determinano la produzione del diritto nell'ordinamento italiano anche sulla base del modificato articolo 117 Cost. II° - III° - IV° co. Cost..

4- Le libertà ed i diritti costituzionali

Tale argomento sarà trattato sotto un particolare angolo prospettico tenendo per lo più presenti una serie di case law tratti dalla giurisprudenza costituzionale e preceduti da necessarie premesse sul funzionamento della stessa Corte Costituzionale italiana.

Testi Consigliati

1) P.CARETTI – U.DE SIERVO, Istituzioni di Diritto Pubblico, Torino, Giappichelli, 2006;

2) R.BIN – G.PITRUZZELLA, Diritto Pubblico, Torino, Giappichelli, 2006

per entrambi esclusi il capitolo relativo alle Regioni e Governo Locale.

3) C.CALVIERI, Stato regionale in trasformazione: il modello autonomistico italiano, Torino, Giappichelli, 2002.

E' inoltre indispensabile la consultazione di un testo (aggiornato) contenente la raccolta delle principali fonti costituzionali e legislative rilevanti per il Diritto Pubblico.

Criteri per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

Diritto commerciale romano

Docente: Dott.ssa Marialuisa Navarra

Obiettivi

Il corso è diretto principalmente a fornire una conoscenza di base delle obbligazioni in diritto romano e degli istituti sostanziali e processuali utilizzati negli scambi commerciali.

Il corso aspira inoltre a contribuire alla formazione giuridica dello studente, avvicinandolo in particolare alle tecniche impiegate dai giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.

Contenuti

Le lezioni avranno ad oggetto le seguenti tematiche: diritto, diritto romano, diritto commerciale romano, fonti di cognizione e fonti di produzione del diritto romano, partizioni del diritto, processo privato, fatti e negozi giuridici, personae, obbligazioni (con particolare riferimento alle tipologie contrattuali utilizzate a Roma nella prassi degli affari e dei commerci).

Testi consigliati

Un manuale a scelta fra i seguenti:

M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo ed., ultima ed. (con esclusione dei capp. V §§ 89-95 e 100-109, VI, VIII, IX);

V. ARANGIO-RUIZ, Istituzioni di diritto romano, Jovene ed., Napoli 1978 (con esclusione dei capp. V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII)

Testi integrativi

Gli studenti **non frequentanti** potranno completare la preparazione all'esame con la lettura di:

P. CERAMI - A. DI PORTO - A. PETRUCCI, Diritto commerciale romano. Profilo storico, II ed., Giappichelli ed., Torino 2004 (con esclusione delle pp. 102-228; 301-344).

Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto verrà svolto in forma esclusivamente orale.

Organizzazione amministrativa romana

Docente: Dott. Carlo Lorenzi

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare l'apparato amministrativo romano così come si configura in contesti storico-giuridici diversi, dalla Repubblica al Tardo impero.

Contenuti

Dopo una breve introduzione, concernente la periodizzazione della storia del diritto romano e le fonti di produzione e di cognizione del diritto romano, il corso darà conto del passaggio dal Regnum alla Repubblica e degli organi della costituzione repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), al fine di illustrare l'organizzazione di Roma, dell'Italia e delle province. Si passerà quindi a tratteggiare la costituzione del Principato per poi soffermarsi sull'amministrazione imperiale in epoca classica, fino a giungere alla trattazione relativa alla forma costituzionale, alle strutture amministrative e alla burocrazia durante il tardo impero. Particolare attenzione verrà riservata ai temi del reclutamento, della formazione e dell'inquadramento del personale impiegato nell'attività amministrativa.

Testi consigliati

M. Amelotti, R. Bonini, M. Brutti, L. Capogrossi, F. Cassola, G. Cervenca, L. Labruna, A. Masi, M. Mazza, B. Santalucia, M. Talamanca, sotto la direzione di M. Talamanca, Lineamenti di storia del diritto romano, II ed., Milano 1989, pp. 762 (con esclusione dei §§ 1-14, di cui si raccomanda la lettura; 19; 22; 29-30; 57-58; 89-90; 103-104; 111-114; 135; 138-141. Per i soli studenti frequentanti sono inoltre esclusi i §§ 9; 20-21; 31-32; 40; 44-45, 59-62; 68; 82-88; 115-122; 126-133, di cui è tuttavia consigliata la lettura)

n.b.: relativamente alle fonti giuridiche gli studenti frequentanti integreranno quanto sopra indicato con appunti dalle lezioni.

Testi integrativi

S.-A. Fusco, Le strutture personali dell'amministrazione romana, in L'educazione giuridica, vol. IV, tomo I, Perugia 1981, pp. 43-69

Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto sarà svolto in forma orale.

Sociologia (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Dott.ssa Silvia Fornari

Il corso ha l'obiettivo di presentare in senso critico la nascita ed il successivo sviluppo della sociologia come scienza, per preparare lo studente alla scoperta della scienza sociale ed avvicinarlo alle problematiche sociali evidenziate dagli Autori classici, ancora oggi così attuali. Nel secondo modulo si approfondiranno le tematiche fondamentali della sociologia con una particolare attenzione alle principali teorie di criminologia e sociologia della devianza, inserite nel più ampio contesto del controllo sociale.

Il corso si suddivide in due Moduli A, B.

Primo Modulo (A): La nascita della scienza sociale e le teorie della devianza e del mutamento sociale

Programma

Il primo Modulo presenta la nascita e lo sviluppo storico della scienza sociale in relazione al concetto di Stato e di sociologia della devianza, inserite nel più ampio contesto del controllo sociale.

Testo consigliato

1. D. Melossi, Stato, controllo sociale, devianza, Bruno Mondadori, Milano 2002.

Secondo Modulo (B): Le teorie della devianza e del mutamento sociale

Programma

Il secondo Modulo presenta il pensiero di due Autori classici della sociologia approfondendo il tema dell'etica (Georg Simmel) e del diritto (Max Weber).

Testo consigliato

2. A. De Simone, Etica, diritto e comunicazione tra Simmel, Weber, Habermas, Pensa Multimedia, Lecce 2006.

Lingua inglese (SECL)

Docente: Prof.ssa Marie Colette Wilson

Programma

Il corso si dividerà in tre parti che sono le seguenti:

PARTE 1: ripasso grammaticale, uso dei verbi frasali.

PARTE 2: Globalizzazione e l'americanizzazione dell'Inglese;

PARTE 3: Inglese legale.

Il materiale sotto forma di dispense sarà fornito dall'insegnante.

Diritto ecclesiastico (SEPA)

Docente: Dott. Marco Canonico

Obiettivi del corso

Il Corso ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego.

Contenuti

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama.

Testi consigliati

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, III ed., Giappichelli, Torino, 2005, esclusi i capitoli settimo ed ottavo.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

Modalità di verifica del profitto

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

Diritto privato generale e per l'impresa (SEGI/SECL): II parte

II Modulo – Diritto della concorrenza e del mercato

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

Il secondo semestre, nella prima parte, sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti: Principi del mercato e della concorrenza – Lex mercatoria – Cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni – Antitrust e telecomunicazioni – La tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica e ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e comunitario – Autonomia privata e squilibri negoziali – Tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del provider – La direttiva CE sul commercio elettronico.

Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione – Strumenti di conservazione del patrimonio in ambito familiare – Family trust – Clausole di consolidamento – Clausole di continuazione – Clausole di successione – Clausole di entrata – Successione nelle società di capitali.

Cenni sulla legislazione dei programmi comunitari.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2007. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

I testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

III Modulo – Diritto e tecnica di redazione dei contratti

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

Contratti nazionali ed internazionali; tecnica di redazione dei contratti.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2007. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

i testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

Diritto privato generale e per la P.A. (SEPA): II parte

Docente: Prof. R. Cippitani

Obiettivo del corso è lo studio dell'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni. Il corso prenderà in esame le regole comunitarie e nazionali, con uno sguardo anche ai contratti delle pubbliche amministrazioni internazionali.

Programma

Parte I. I principi dei contratti delle pubbliche amministrazione

- Quadro generale e definizioni
- L'attività contrattuale delle istituzioni comunitarie, nazionali e internazionali
- La formazione dei contratti e la responsabilità pre-contrattuale
- L'evidenza pubblica
- La buona fede
- La parità di trattamento
- L'adempimento delle prestazioni
- La patologia dei contratti

Parte II. I principali contratti delle pubbliche amministrazioni comunitarie, nazionali e internazionali

- L'appalto e gli altri contratti con prestazioni corrispettive
- I contratti di cooperazione (con particolare riguardo ai contratti di cooperazione scientifica e culturale)
- Il contratto di sovvenzione
- I mutui e i contratti di garanzia
- I contratti di società

Attività integrative

Nell'ambito del corso saranno organizzati incontri e seminari. In particolare saranno organizzati seminari di approfondimento sui temi delle lezioni, con l'intervento di esperti e funzionari.

Verranno inoltre svolte attività di ricerca guidate al fine di elaborare tesine su argomenti concordati con il docente.

Materiale didattico

- Il titolo del libro di testo verrà comunicato durante il corso.
-

Statistica (SEGI/SEPA/SECL)

MODULO DI STATISTICA

Docente: Giuseppe Cicchitelli

Programma

Nozioni introduttive: cenni storici sullo sviluppo della statistica; terminologia essenziale; misurazione dei caratteri; genesi dei dati statistici; raccolta dei dati; matrice dei dati.

Confronti tra grandezze: rapporti di composizione; rapporti di coesistenza; rapporti di derivazione; rapporti medi.

Distribuzioni statistiche: distribuzioni statistiche disaggregate; distribuzioni di frequenze; distribuzioni di frequenze per classi; distribuzioni doppie e multiple; distribuzioni di quantità; serie storiche; serie territoriali.

Rappresentazioni grafiche: diagramma ad aste; istogramma di frequenze; uniforme distribuzione delle unità nelle classi; rappresentazione delle serie sconnesse; rappresentazione delle serie storiche; il problema della scala.

Medie: media aritmetica; media quadratica; il caso delle distribuzioni di frequenze nel discreto e in classi; media aritmetica ponderata; mediana; quartili; moda.

Variabilità: il fenomeno della variabilità; la misura della variabilità; deviazione standard; campo di variazione e differenza interquartile; indici di variabilità percentuali.

Numeri indici: Numeri indici a base fissa e a base mobile; incrementi e decrementi; variazioni relative; variazioni relative medie; la misura della variazione media dei prezzi.

Analisi delle distribuzioni doppie: Distribuzioni doppie; distribuzioni marginali e distribuzioni condizionate; rappresentazioni grafiche; cenni sull'analisi della dipendenza e sulla correlazione.

Materiale didattico

Sarà reso disponibile dal docente.

MODULO DI STATISTICA ECONOMICA

Docente: Dott.ssa Francesca Leone

Premessa

Questo corso di Statistica Economica è indirizzato a studenti iscritti ai corsi di laurea della facoltà di Giurisprudenza e si pone come obiettivo quello di illustrare i principi alla base dei metodi di misura, sintesi ed analisi statistica dei principali fenomeni economici. Il corso è volto a sviluppare nello studente capacità interpretative, di carattere quantitativo, legate alla comprensione dei fenomeni che caratterizzano un sistema economico. E' previsto, tra l'altro, il richiamo ad alcune delle principali rilevazioni statistiche condotte dall'Istat, alle quali si ricorre solitamente per studiare i fenomeni economici.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- Leggere, interpretare ed utilizzare il dato economico
- Comprendere l'impiego dei principali modelli di analisi statistico-economica
- Utilizzare gli strumenti della statistica economica per specifici obiettivi di lavoro.

Programma

Cenni di inferenza statistica:

- 1) Dalla popolazione al campione
- 2) Tecniche di campionamento
- 3) La stima statistica

Introduzione alla Statistica Economica:

- 1) Le finalità della Statistica Economica
- 2) Le principali rilevazioni statistiche condotte dall'Istat
- 3) I numeri indice dei fenomeni economici
- 4) La contabilità nazionale e il sistema Sec95

Misure e modelli dei fenomeni economici:

- 1) La popolazione e le forze lavoro
- 2) Analisi della produzione
- 3) Analisi dei consumi

- 4) Misure della capacità produttiva e analisi degli investimenti
- 5) Analisi della congiuntura economica di un paese

Il marketing e le ricerche di mercato:

- 1) Introduzione al marketing
 - 2) Le ricerche di mercato
 - 3) Il questionario e le tecniche di somministrazione.
-

Informatica giuridica (SEGI/SEPA/SECL)

Modulo di Elementi di informatica

Docente: Prof. Mario Ragona

Programma

1) Informatica giuridica

1.1. Nozione e cenni storici – 1.2. Distinzione tra informatica giuridica e diritto dell'informatica – 1.3. I settori dell'informatica giuridica.

2) Informatica giuridica documentaria

2.1. Fonti dell'informazione giuridica; documentazione cartacea e documentazione automatica – 2.2. Nozione di banca dati e tipologia (banche dati on-line e off-line) – 2.3. Trattamento delle informazioni e semantica (indicizzazione, classificazione, thesaurus e abstracting) – 2.4. Recupero delle informazioni (principi generali della ricerca elettronica, operatori logici e indici di prestazione) – 2.5. Iper testi per l'informazione giuridica.

3) Computer e reti

3.1. Nozioni elementari di informatica – 3.2. Lo strumento computer: hardware e software – 3.3. La rete Internet: nascita e sviluppo, protocolli di comunicazione, principali servizi (posta elettronica, liste di discussione, gruppi d'interesse, telnet, ftp, www) – 3.4. I materiali giuridici in rete: leggi; giurisprudenza; dottrina – 3.5. Gli strumenti di ricerca (guide, motori, portali).

4) Sistemi informativi giuridici

4.1. Le banche dati italiane: sistema Italgire della Corte di Cassazione; Camera dei Deputati; Senato della Repubblica; Sistema Ispolitel-Guritel dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR – 4.2. Le banche dati comunitarie: Eur-Lex dell'Unione Europea – 4.3. Le banche dati straniere: Lexis-Nexis; Dialog; WestLaw – 4.4. Le banche dati su CD-Rom – 4.5. Il Portale 'NiR - Norme in rete': il progetto e gli standard – 4.6. Le riviste giuridiche on-line: esempi di iniziative editoriali in rete di tipo generale e di tipo specialistico.

5) Informatica legislativa

5.1. La legistica – 5.2. La legimatica – 5.3. La struttura formale e la struttura funzionale delle norme.

6) Intelligenza artificiale e diritto

6.1. IA forte e IA debole – 6.2. L'acquisizione della conoscenza – 6.3. Sistemi esperti giuridici: tipologie ed esempi.

Esercitazioni presso l'aula attrezzata del laboratorio di Informatica giuridica:

- Ricerche in banche dati giuridiche on line e off line.
- Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina in Internet.

Testi consigliati

- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Milano, Giuffrè, 2004, €24,00.

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: 055-4399662

Posta elettronica: mario.ragona@ittig.cnr.it mario.ragona@ittig.cnr.it

Modulo di Informatica giuridica

Docente: Prof. Franco Todini

Programma

1) Informatica giuridica

1.1. La società dell'informazione: profili storici – 1.2. Le politiche europee ed italiane – 1.3. L'introduzione di tecnologie informatiche nella Pubblica Amministrazione: innovazione tecnologica, organizzativa e culturale – 1.4. Reingegnerizzazione dei processi della P.A – 1.5. Valore della conoscenza.

2) Informatica giuridica documentaria

2.1. Rete integrata della P.A.: il modello, le caratteristiche l'interoperabilità, la cooperazione – 2.2. Strategie nazionali per lo sviluppo dell'informatica pubblica – 2.3. Le politiche – 2.4. Gli interventi: protocollo informatico, posta certificata – 2.5. Considerazioni.

3) Reti telematiche e diritto

3.1. Reti telematiche per le regioni: - Rupa, Rupa – 3.2. Istituzione e ruolo C.R.C. – 3.3. E-democracy e e-government come elementi chiave – 3.4. Sistemi informativi in rete orientati ai cittadini e alle imprese – 3.5. I portali informativi e per l'erogazione dei servizi – 3.6. Sportelli e call center – 3.7. Sistemi di e-democracy.

Esercitazioni presso l'aula attrezzata del laboratorio di Informatica giuridica:

- Le reti: strumenti e infrastrutture.
- Presentazione prodotti di e-government ed e-democracy.

Testi consigliati

- Diapositive delle lezioni;
 - Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Milano Giuffrè, 2004 – €24,00;
 - Limitatamente al capitolo VII - L'informatica nelle attività della Pubblica Amministrazione.
-

Economia politica A-L (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Prof. Giuseppe Dallera

Obiettivi

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

Contenuti

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. Equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia della Unione Europea.

Testi consigliati

COZZI T., ZAMAGNI S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004 (escluso il cap. 14).

Il testo indicato costituisce anche la base delle lezioni di Economia Politica nei corsi del Network NETTUNO. Si vedano nel sito <http://www.uninettuno.it/> le videolezioni delle Istituzioni di Economia che possono essere seguite su Raisat e su Internet (cercare nel Catalogo Titoli).

Testi integrativi

Corsi sussidiari online:

- Economia Politica Roma 3 - Economia (Wikipedia)

Si danno alcune indicazioni per ricercare documentazione su Internet.

In Italiano:

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in <http://www.tesoro.it/>

Si vedano anche, per i dati sull'economia

- ISTAT <http://www.istat.it/>

- EUROSTAT

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,30070682,1090_33076576&_dad=portal&_schema=PORTAL Un semplice Dizionario di Economia si può trovare in <http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

Il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>

The Digital Economist <http://www.digitaleconomist.com/>

The Concise Encyclopedia of Economics <http://www.econlib.org/library/CEETitles.html>

Glossary Norton <http://www.wnorton.com/college/econ/stiglitz/gloss.htm>

Glossary Bized <http://bized.ac.uk/glossary/econglos.htm>

Online Glossary <http://econterms.com/>

Basic Glossary <http://www.chass.utoronto.ca/~reak/glosslist.htm>

AmosWeb <http://www.amosweb.com/gls/>

A Glossary of Political Economy Terms <http://www.duc.auburn.edu/>

Index of Macroeconomic Topics http://ingrimayne.saintjoe.edu/econ/Index_of_Macro_Top.html

Index of Microeconomic Topics <http://ingrimayne.saintjoe.edu/econ/MicroIndex.html>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Economia politica M-Z (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Dott. Leonardo Ditta

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali di base necessari ad affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali.

Contenuti

- 1) Il problema del valore nella teoria economica: una ricostruzione storico-analitica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo. I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; equilibrio economico.
- 2) Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: contabilità nazionale; il modello reddito-spesa; consumi, risparmi, investimenti, spesa pubblica, occupazione, moneta e livello dei prezzi. L'economia aperta: la bilancia dei pagamenti, esportazioni, importazioni, tasso di cambio.

Testi consigliati

- 1) Cozzi T., Zamagni S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004
Oppure, in sostituzione,
N.G. Mankiw, 2002, Principi di Economia, Zanichelli, Bologna, 2^a edizione.
- 2) G. Chiodi, 2003, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2^a edizione.

Testi integrativi

In Italiano:

- La Relazione Annuale della Banca d'Italia, con il Glossario in <http://www.bancaditalia.it>
- Un semplice Dizionario di Economia <http://www.dizionarioonline.it/dizionari/index.htm>

In Inglese:

il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. E' prevista la

possibilità di un esonero scritto, riguardante la prima metà del programma, da tenersi a metà corso.

Diritto penale (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Pasquale Bartolo

Obiettivi

Il corso sarà articolato in due strutture modulari dedicate (la prima) ai principi generali del diritto penale, (la seconda) ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (per il corso in operatore giuridico nella p.a.) ed ai reati societari (per il corso in operatore giuridico nell'impresa). Il corso comprenderà anche un seminario, nel corso del quale saranno esaminati dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Contenuti

I unità didattica: Il diritto penale - parte generale - (35 ore).

Il diritto penale (introduzione al) e le norme penali incriminatrici (scopi e funzioni). I principi costituzionali: di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività); di materialità ed offensività; di colpevolezza. La teoria generale del reato: il fatto tipico (condotta, evento e nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa e cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; circostanze; concorso di persone). Il sistema sanzionatorio (concorso di reati; pene; misure di sicurezza).

II unità didattica: I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (7 ore).

Il peculato. La concussione. La corruzione propria ed impropria. Il rifiuto e l'omissione di atti di ufficio. II unità didattica: I reati societari (7 ore).

Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

Seminario

La giurisprudenza.

La casistica sul delitto di peculato.

La casistica sul delitto di false comunicazioni sociali.

Testi consigliati

- A. CADOPPI - P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, II ed., 2004.

- A. PAGLIARO, Principi di diritto penale. Parte speciale, I, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, IX ed., Milano, 2000.

- P. BARTOLO, I reati di false comunicazioni sociali, G. Giappichelli Editore, 2004.

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

Lingua Inglese (SEGI/SEPA)

Docente: Prof.ssa Marie Colette Wilson

Programma

Il corso si dividerà in tre parti che sono le seguenti:

PARTE 1: ripasso grammaticale, uso dei verbi frasali.

PARTE 2: Globalizzazione e l'americanizzazione dell'Inglese;

PARTE 3: Inglese legale.

Il materiale sotto forma di dispense sarà fornito dall'insegnante.

Diritto amministrativo (SEGI/SECL)

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'approfondimento delle tematiche volte a consentire una preparazione di base ed una conoscenza generale dei principi che regolano l'organizzazione e l'attività dei pubblici poteri. A ciò si aggiunga lo studio, in maniera sufficientemente completa degli istituti previsti dall'ordinamento in materia di tutela giurisdizionale ed in via amministrativa, nei confronti degli atti della pubblica amministrazione. Tali nozioni hanno una valenza propedeutica per eventuali e successivi approfondimenti di discipline sostanziali e processuali connesse all'azione amministrativa.

Contenuti

La formazione storica del diritto amministrativo. Principi e criteri costituzionali in materia di pubblica amministrazione. L'organizzazione. Provvedimenti ed atti amministrativi. Il Procedimento amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive. I seminari applicativi previsti per il II anno avranno ad oggetto l'approfondimento della tematica dei Servizi pubblici ed il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Il corso prevede n. 48 ore di lezione frontale e 12 ore di seminari applicativi.

Testi consigliati

Per l'organizzazione amministrativa B. CAVALLO, Teoria e prassi della pubblica organizzazione, Milano, 2005, pagg. 1 – 436.

Per l'attività amministrativa G. FALCON, Lezioni di diritto amministrativo, I, L'attività, Padova, 2005.

Testi integrativi

Nel corso delle lezioni verranno sottoposti all'attenzione degli studenti testi e letture integrative, ivi comprese di natura giurisprudenziale, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti trattati a livello teorico.

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della legge n. 241/1990 modificato ed integrato (l. n. 15/2005 e l. n. 80/2005).

Modalità di verifica del profitto

Orale.

Diritto amministrativo e degli enti locali: mod. di Diritto amministrativo (SEPA)

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'approfondimento delle tematiche volte a consentire una preparazione di base ed una conoscenza generale dei principi che regolano l'organizzazione e l'attività dei pubblici poteri. A ciò si aggiunga lo studio, in maniera sufficientemente completa degli istituti previsti dall'ordinamento in materia di tutela giurisdizionale ed in via amministrativa, nei confronti degli atti della pubblica amministrazione. Tali nozioni hanno una valenza propedeutica per eventuali e successivi approfondimenti di discipline sostanziali e processuali connesse all'azione amministrativa.

Contenuti

La formazione storica del diritto amministrativo. Principi e criteri costituzionali in materia di pubblica amministrazione. L'organizzazione. Provvedimenti ed atti amministrativi. Il Procedimento amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive. I seminari applicativi previsti per il II anno avranno ad oggetto l'approfondimento della tematica dei Servizi pubblici ed il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Il corso prevede n. 48 ore di lezione frontale e 12 ore di seminari applicativi.

Testi consigliati

Per l'organizzazione amministrativa B. CAVALLO, Teoria e prassi della pubblica organizzazione, Milano, 2005, pagg. 1 – 436.

Per l'attività amministrativa G. FALCON, Lezioni di diritto amministrativo, I, L'attività, Padova, 2005.

Testi integrativi

Nel corso delle lezioni verranno sottoposti all'attenzione degli studenti testi e letture integrative, ivi comprese di natura giurisprudenziale, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti trattati a livello teorico.

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della legge n. 241/1990 modificato ed integrato (l. n. 15/2005 e l. n. 80/2005).

Modalità di verifica del profitto

Orale.

Diritto amministrativo e degli enti locali: mod. di Diritto regionale degli enti locali (SEPA)

Docente: Prof. F.Figorilli

Programma

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Il programma si articolerà in due parti: Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali. Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi – funzioni - rappresentanza elettiva –organi – burocrazia – deliberazioni e controlli); Provincia ; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

Testi consigliati

L'amministrazione locale, P. Virga (II ed.), Edizione Giuffrè, Milano, 2004, pp. 1-27; 39-50; 63-69; 89-200; 233-275.

Diritto privato comparato (SEGI/SECL)

Docente: Prof. Giovanni Marini

Contenuti

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

Struttura del corso

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale (circa 48 ore), una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali (circa 12 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda

globalizzazione. L'evoluzione dell'istanza sociale'.

Testi consigliati

R. SACCO - A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, II ed., Torino, Utet, da pag. 1a pag. 494
Per gli studenti frequentanti inoltre, verranno distribuiti durante le lezioni, materiali legislativi – giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche, che costituiranno parte integrante del programma.

Criteri per l'assegnazione della tesi

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

Diritto commerciale (SEGI/SECL)

Docente: Prof. Filippo Parrella

Programma

I

- Cenni storici sullo sviluppo del diritto commerciale.
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Capacità all'esercizio dell'impresa. Imprenditore pubblico e privato. Inizio e cessazione dell'impresa. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore.
- Il registro delle imprese e la pubblicità commerciale. La ditta.
- La contabilità d'impresa.
- L'azienda.
- L'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore.
- La concorrenza sleale.
- La concorrenza ed il mercato. Le normative anti-trust (principi generali). I consorzi.

II

- Le società in generale. Società occulta e società apparente. Società e comunione. Società e associazione. Società e associazione in partecipazione. I tipi di società. Società e imprese collettive non societarie. Società lucrative e società mutualistiche. Società con e senza personalità giuridica. Società di persone e società di capitale. Società professionali.
- Società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice.
- Società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata.
- Scioglimento ed estinzione delle società.
- Trasformazione, fusione e scissione di società.
- Società cooperative. Le mutue assicuratrici. I consorzi in forma di società.

III

- Il fallimento: caratteri generali.
- La dichiarazione di fallimento.
- Gli organi del fallimento.
- Effetti del fallimento per il fallito e per i creditori.
- Lo stato passivo.
- La revocatoria fallimentare.
- Il fallimento delle società.
- Chiusura e riapertura del fallimento.
- Amministrazione controllata, concordato preventivo e fallimentare, liquidazione coatta

amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi: caratteri generali.

Testi consigliati

A scelta dello studente, e limitatamente alle tre parti sopra indicate:

- G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, XII Ed., Utet;
 - B. Libonati, Diritto commerciale. Impresa e società, 2005, Giuffrè;
 - V. Buonocore, Manuale di diritto commerciale, VII Ed., Giappichelli;
 - qualsiasi altro testo destinato alla didattica universitaria, purché aggiornato al diritto vigente (ad esempio, per le società, N. Abriani e altri, Diritto delle società. Manuale breve, III Ed., Giuffrè).
-

Diritto commerciale (SEPA)

Docente: Prof. F. Parrella

Programma

I

- Cenni storici sullo sviluppo del diritto commerciale.
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Capacità all'esercizio dell'impresa. Imprenditore pubblico e privato. Inizio e cessazione dell'impresa. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore.
- Il registro delle imprese e la pubblicità commerciale. La ditta.
- La contabilità d'impresa.
- L'azienda.
- Il marchio.
- L'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore.
- La concorrenza sleale.
- La concorrenza ed il mercato. Le normative anti-trust (principi generali). I consorzi.

II

- Le società in generale. Società occulta e società apparente. Società e comunione. Società e associazione. Società e associazione in partecipazione. I tipi di società. Società e imprese collettive non societarie. Società lucrative e società mutualistiche. Società con e senza personalità giuridica. Società di persone e società di capitale. Società professionali.
- Società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice.
- Società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata.
- Scioglimento ed estinzione delle società.
- Trasformazione, fusione e scissione di società.
- Società cooperative. Le mutue assicuratrici. I consorzi in forma di società.

Testi consigliati

A scelta dello studente, e limitatamente alle due parti sopra indicate:

- A. Gambino, I Impresa e società di persone, 2004, e A. Gambino e D.U. Santosuosso, II Società di capitali, 2006, Giappichelli;
 - G.F. Campobasso, Diritto commerciale, 1. Diritto dell'impresa, V Ed., e 2. Diritto delle società, VI Ed., Giappichelli;
 - G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, XII Ed., Utet - B. Libonati, Diritto commerciale (Impresa e Società), 2005, Giuffrè;
 - V. Buonocore, Manuale di diritto commerciale, VII Ed., Giappichelli;
 - qualsiasi altro testo destinato alla didattica universitaria, purché aggiornato al diritto vigente (ad esempio, per le società, N. Abriani e altri, Diritto delle società. Manuale breve, III Ed., Giuffrè).
-

Diritto pubblico comparato (SEPA)

Docente: Dott. Andrea Pierini

Programma

Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario - Stato socialista – Stati in via di sviluppo; Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di governo direttoriale - Forma di governo semi- presidenziale - Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

Testi consigliati

M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto Pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. 1/sez. 1; cap. 2; cap. 4/sez. 1 e cap. 7).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Economia aziendale (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Prof. Salvatore Santucci

Organizzazione del corso

Il corso si articola in tre unità didattiche:

L'impresa e l'ambiente;

Le coordinate della gestione aziendale;

Le modalità di rilevazione dei risultati

Lezioni frontali:

Obiettivi

Fornire allo studente una visione globale delle dinamiche aziendali in termini di posizionamento di mercato, strategia competitiva e formula imprenditoriale. Saranno, inoltre, fornite le strumentazioni di base per l'interpretazione dei risultati economici e le dinamiche finanziarie dell'impresa e nozioni sulle regole base per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali.

Contenuti

L'inquadramento istituzionale

L'attività economica;

I soggetti;

L'impresa: (le Società, i gruppi societari, le reti d'impresa, le differenti forme di combinazione d'impresa, e differenti modalità di combinazione d'impresa).

Le dinamiche d'impresa

I costi e ricavi;

Le tipologie di costo: (il punto di pareggio);

Il conto economico.

Dinamiche finanziarie d'impresa

Gli investimenti: (capitale fisso, capitale circolante);

Le fonti: (il capitale proprio, il capitale di debito);

Lo stato patrimoniale.

Il bilancio

Finalità;

Struttura;

Principi di redazione;
I bilanci straordinari.

La riclassificazione del bilancio

Il conto economico;
Lo stato patrimoniale.

Finalità ed utilità della riclassificazione

La lettura del bilancio riclassificato tramite indici

Gli indici di redditività;
Gli indici finanziari e patrimoniali;
Gli indicatori di equilibrio reddituale complessivo;
L'equilibrio finanziario di breve e lungo termine: (il tasso di crescita sostenibile, la remunerazione del capitale proprio).

Il concetto di valore economico

La differenza tra il concetto di valore e prezzo;
I differenti concetti di valore: (il valore di liquidazione, valore oggettivo, valore potenziale, prezzo fattibile);
Modalità di calcolo del valore oggettivo

Testi consigliati

G. Cavazzoni "Elementi di Economia aziendale" – Giappichelli
Il materiale e le letture utilizzate dal Docente nell'ambito dell'attività di aula sono raccolti in un'apposita dispensa a disposizione degli studenti.

Testi integrativi

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda "Economia Aziendale" – Ed. Il Mulino

Modalità di verifica del profitto

Esame finale con verifiche intermedie scritte.

Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro: I modulo (SECL)

Docente: Avv. Alessandro Ferretti

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Contenuti

I collaboratori del datore di lavoro

I Lavoratori subordinati - Tipologie
Il contratto di lavoro

Contratti con contenuti formativi

Contratto di apprendistato
Contratto di inserimento

Rapporti di lavoro flessibili

Contratti di lavoro a tempo determinato
Contratto a tempo parziale
Contratto di somministrazione di lavoro

Contratto di lavoro ripartito
Lavoro intermittente

La scelta del lavoratore da assumere in base al costo

Riduzioni retributive
Riduzioni contributive
Riduzioni fiscali - Credito d'imposta

Libri - Registri ed altri documenti obbligatori

Tenuta dei libri, documenti e registri obbligatori
Comunicazioni ed autorizzazioni:
- Centri per l'impiego;
- autorizzazioni.

Vincoli e limiti all'assunzione ed obblighi di tipo amministrativo

Divieto di discriminazione
Obbligo di riserva - Lavoratori disabili
- Soggetti obbligati e lavoratori tutelati
- Adempimenti
- Procedure speciali
- Convenzioni
Centralinisti ciechi (privi della vista iscritti in albi professionali specifici)
Obbligo di precedenza

La retribuzione

Natura, tempi e modi di erogazione
Compensi costanti da erogare in ciascun periodo di paga
Elementi previsti dalla contrattazione individuale
Compensi fissi da erogare con periodicità diversa dal periodo di paga
Compensi variabili
Retribuzione durante le assenze retribuite esclusivamente dal datore di lavoro
Trattamento economico delle assenze indennizzate anche dagli Enti previdenziali
- Malattia
- Maternità
- Permessi per portatori di handicap - Legge n.104/1992
- Donazione del sangue
- Richiamo alle armi
- Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria
- Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
- Infortunio sul lavoro e malattie professionali
Assegno per nucleo familiare

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

Diritto del lavoro (SEGI)

Mod. Diritto dei rapporti di lavoro

Docente: Prof. S. Bellomo

Obiettivi del Corso

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche d'intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).
- 8) Svolgimento di una parte monografica, dedicata ad istituti interessati da recenti provvedimenti legislativi di riordino e di adattamento in relazione ai più generali mutamenti normativi e socioeconomici intervenuti nel mondo del lavoro, come il trasferimento d'azienda, il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare.

Contenuti

I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

Testi consigliati

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. (capitoli dal primo all'ottavo);

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, II edizione, 2004;

G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004 o, in alternativa, G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

Si esortano vivamente gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio (tra le quali si segnala il Codice di diritto del lavoro, a cura di R. SCOGNAMIGLIO, Zanichelli, Bologna, 2005).

mod. principi normativi, competenze, poteri e giurisdizione nella legislazione in materia di lavoro alle dipendenze della P.A.

in allestimento

mod. la disciplina legale dei rapporti di lavoro pubblico

Docente: Prof. Stefano Bellomo

Programma

Il programma prevede lo studio dei seguenti argomenti.

1) Le fonti di regolamentazione del lavoro pubblico: legge, contratti collettivi nazionali e integrativi, contratti individuali di lavoro. Regole di competenza e di gerarchia tra le diverse fonti legali e contrattuali.

Unità didattiche:

I) Evoluzione storica, adozione dei principi e regole del diritto privato per la gestione del rapporto di lavoro pubblico, riconoscimento legislativo del contratto individuale e del contratto collettivo come fonti di disciplina concorrenti con la legge. L'ambito di applicazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (c.d. testo unico delle leggi sul lavoro pubblico).

II) Principi civilistici applicabili al rapporto di lavoro. l'assimilazione tra gli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche nei confronti dei propri dipendenti e gli atti "del privato datore di lavoro".

III) La competenza della contrattazione collettiva nella regolamentazione dei rapporti di lavoro. Rappresentanza e rappresentatività sindacale nelle pubbliche amministrazioni. Livelli di contrattazione e rapporti tra contratti collettivi di diverso livello.

2) Contenuti e modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Le mansioni del lavoratore pubblico e lo ius variandi del datore di lavoro.

I) La costituzione del rapporto di lavoro pubblico: Le procedure concorsuali e selettive propedeutiche alla stipulazione del contratto di lavoro. Il contenuto del contratto individuale e l'obbligo delle PP. AA. di attribuire ai propri dipendenti i trattamenti previsti dai contratti collettivi. Trattamenti fondamentali, trattamenti accessori e vincolo della parità di trattamento a parità di mansioni. Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.

II) Svolgimento, vicende modificative e sospensive del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

2

Inquadramento, ius variandi (mutamento di mansioni) e sviluppo professionale. Trasferimento, trasferta e distacco presso altre amministrazioni ed altri datori di lavoro in genere. Trattamenti normativi e trattamenti retributivi spettanti in relazione all'inquadramento e alle mansioni del lavoratore pubblico. Malattia, gravidanza e puerperio ed altre cause di sospensione della prestazione lavorativa.

III) La disciplina particolare del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici: attribuzioni, poteri e responsabilità.

3) L'orario di lavoro.

I) Dall'"orario di servizio" agli "orari di lavoro". La disciplina generale sui tempi di lavoro e la sua assimilazione da parte della contrattazione collettiva. Orario normale e lavoro straordinario. Collocazione e modificazione dell'orario di lavoro da parte del datore di lavoro pubblico. Intervallo di riposo giornaliero, riposo settimanale e festivo, ferie annuali.

II) I riflessi patrimoniali del tempo di lavoro. Il trattamento retributivo per lavoro straordinario, notturno o articolato in turni. Lavoro domenicale e festivo e maggiorazioni retributive.

4) Inadempimento dell'obbligazione lavorativa e degli altri obblighi gravanti sul prestatore di lavoro, modalità di esercizio del potere disciplinare e disciplina dei licenziamenti.

I) Il potere disciplinare del datore di lavoro pubblico. Codice disciplinare e codice di comportamento dei dipendenti delle

pubbliche amministrazioni. Uffici competenti e linee generali di svolgimento dei procedimenti disciplinari; tipologia e modalità di applicazione dei provvedimenti disciplinari. L'impugnazione delle sanzioni disciplinari in sede giudiziale, conciliativa ed arbitrale.

II) L'estinzione del rapporto di lavoro. Dimissioni e raggiungimento dei limiti di età. Presupposti,

motivi e modalità di intimazione del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo. Impugnazione del licenziamento e conseguenze della declaratoria di illegittimità. Gli istituti connessi all'estinzione del rapporto di lavoro: preavviso e trattamenti di fine rapporto.

3

5) Forme di lavoro flessibile o decentrato nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

I) i contratti flessibili caratterizzati dalla temporaneità del vincolo: contratto di lavoro a tempo determinato e contratti di inserimento; la somministrazione di lavoro a tempo determinato; il contratto di formazione e lavoro e gli altri contratti di lavoro con finalità formative.

II) I contratti flessibili caratterizzati da elementi di flessibilità organizzativa: il lavoro a tempo parziale e le forme di lavoro a distanza.

III) Rapporti di lavoro non subordinato con le PP.AA. Contratti d'opera (prestazioni occasionali) e prestazioni d'opera professionale in favore dei soggetti pubblici. Collaborazioni coordinate e continuative e contratti di lavoro autonomo "a progetto". Le conseguenze dell'illegittimità dei contratti flessibili o autonomi instaurati in violazione di norme inderogabili di legge o di contratto collettivo.

6) Mobilità territoriale e mutamento di titolarità del rapporto per trasferimento di attività. Gestione delle eccedenze di personale e mobilità collettiva.

I) Trasferimento di attività e passaggio dei lavoratori alle dipendenze di altri soggetti pubblici o privati. Continuità del rapporto e possibili mutamenti delle sue fonti di disciplina. Poteri dell'amministrazione e intervento del sindacato nella determinazione delle conseguenze giuridiche, economiche e sociali del trasferimento.

II) Eccedenze di personale e mobilità collettiva. Procedure e limiti temporali di svolgimento. Collocamento in disponibilità, mobilità volontaria, iniziative di riqualificazione e ricollocazione e limiti massimi di permanenza negli elenchi di disponibilità.

Testi da utilizzare per la preparazione dell'esame

A) Per la parte generale sulla disciplina del rapporto di lavoro.

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, II ed., Giappichelli Editore, Torino, 2004, limitatamente alle seguenti parti.

4

Capitolo I, sezioni I, II, III, V, VI, VII, IX, XI, XII (paragrafi 1-5), XIII (paragrafi 4 e 5).

Capitolo II, sezioni I, II, III, IV.

B) Per la parte sulla speciale disciplina del lavoro pubblico.

P. Virga, Il pubblico impiego dopo la privatizzazione, ult. ed., Giuffrè Editore, Milano.

Si raccomanda vivamente di abbinare allo studio dei testi d'esame l'attenta consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

Diritto del lavoro (SECL)

Docente: Prof. S. Bellomo

Obiettivi del Corso

1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.

2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.

3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.

4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.

5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.

6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche di intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.

7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).

8) Svolgimento di una parte monografica, dedicata ad istituti interessati da recenti provvedimenti legislativi di riordino e di adattamento in relazione ai più generali mutamenti normativi e socioeconomici intervenuti nel mondo del lavoro, come il trasferimento d'azienda, il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare.

Contenuti

I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

Testi consigliati

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. (capitoli dal primo all'ottavo);

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, II edizione, 2004.

Si esortano vivamente gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio (tra le quali si segnala il Codice di diritto del lavoro, a cura di R. SCOGNAMIGLIO, Zanichelli, Bologna, 2005).

Diritto internazionale privato

Docente: Prof.ssa Alessandra Lanciotti

Obiettivi

Il corso analizza i metodi di reperimento del diritto applicabile per le varie categorie di rapporti che vedono coinvolte persone di diversa cittadinanza o domicilio, attraverso l'esame del sistema italiano di diritto internazionale privato e delle principali convenzioni di diritto uniforme in vigore.

Alcune lezioni saranno dedicate all'approfondimento di specifici aspetti, quali l'individuazione del diritto applicabile ai contratti a carattere internazionale, alla comparavendita internazionale, ai contratti di lavoro. Inoltre verranno fatti dei riferimenti anche al nuovo diritto internazionale privato in vigore nei Paesi membri dell'Unione Europea, con cenni alle norme sulla giurisdizione, sul riconoscimento delle sentenze straniere e sull'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile, contenute nei regolamenti comunitari sulla procedura civile internazionale recentemente entrati in vigore nello spazio giudiziario europeo.

Programma

Le norme di diritto internazionale privato: natura e funzione. La riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato: L. 31 maggio 1995 n.218.

L'individuazione del diritto applicabile. Le qualificazioni. I criteri di collegamento. Il c.d. problema del rinvio. L'accertamento della legge straniera ad opera del giudice. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico e le norme di applicazione necessaria. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione.

La legge regolatrice delle obbligazioni contrattuali, dei contratti coi consumatori e dei rapporti individuali di lavoro (Convenzione di Roma del 1980).

Le norme sull'ambito della giurisdizione italiana: il criterio generale e i criteri speciali (art.3, L.218/95) La deroga alla giurisdizione italiana.

Il principio del riconoscimento automatico delle sentenze e dei provvedimenti stranieri nella L.218/1995.

Il diritto internazionale privato dell'Unione Europea: le norme comunitarie sulla competenza giurisdizionale e sulla libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo (Reg.CE n.44/2001, artt.2 e 5, art.32).

L'assistenza giudiziaria internazionale: l'acquisizione di prove all'estero e la notifica all'estero di atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale.

Testo consigliato

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2006.

Altri testi verranno indicati dal docente in base agli argomenti che verranno approfonditi durante le lezioni e i seminari.

Testi integrativi

Si consiglia di munirsi del testo della L.31 maggio 1995 n.218, della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali e del Regolamento CE n.44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale. Tali normative si trovano riprodotte nelle principali edizioni dei codici civile e di procedura civile in commercio, oppure si possono trovare raccolte in un unico testo:

Ad es. CLERICI, MOSCONI, POCAR, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz.

Diritto commerciale avanzato (SEGI): modulo diritto bancario

Docente: Prof. Enrico Tonelli

Contenuti

Nell'anno 2005/2006 il corso verrà articolato in due parti che avranno ad oggetto la banca e le operazioni che questo soggetto conclude con i risparmiatori per la raccolta del risparmio e per l'erogazione del credito. Costituiranno pertanto oggetto di trattazione l'attività creditizia, le imprese bancarie e la loro disciplina, essenzialmente contenuta nel D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia); l'evoluzione dell'ordinamento del credito (dalla prima legge bancaria del 1926 al T.U. n. 385 del 1993), la disciplina comunitaria in materia di attività creditizia e la creazione del mercato unico europeo in cui trovano attuazione i principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi; lo statuto "speciale" delle banche e la trasparenza bancaria; il principio-fine della sana e prudente gestione dell'impresa bancaria e i suoi effetti sulla disciplina italiana delle banche; la crisi dell'impresa bancaria e la gestione della stessa. La seconda parte del corso è dedicata alle operazioni bancarie tradizionalmente classificate attive e passive. In questo ambito si tratterà anche della trasparenza delle condizioni contrattuali, dei rapporti tra risparmiatori – consumatori / banche e altri intermediari creditizi-finanziari.

Testi consigliati

F. Corsi – f. D'Angelo, Lezioni di diritto bancario, Giuffrè, Milano, 2002; il testo sarà integrato con delle letture su argomenti specifici concordate con gli studenti durante il corso.

Diritto commerciale avanzato (SEGI): modulo di Diritto degli intermediari finanziari

Docente: Dr. Filippo Parrella

Contenuti

Anche tale modulo sarà distinto in due parti. Nella prima ci si occuperà dell'intermediario finanziario diverso da quello creditizio, la cui disciplina è contenuta nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (testo unico della finanza). In questa sede saranno considerati gli intermediari che operano nel mercato finanziario (imprese di investimento e S.I.M., società di gestione del risparmio, gli altri intermediari); i servizi agli investimenti (ivi compresa la gestione collettiva del risparmio nelle sue differenti forme) che tali intermediari offrono ai risparmiatori; i controlli sui soggetti che operano professionalmente sui mercati e sulle relative attività. Ci si occuperà anche dell'attività di sollecitazione all'investimento, e della sua disciplina di legge e regolamentare a tutela dell'informazione del pubblico con cenni alla disciplina dei mercati.

La seconda parte del corso è dedicata alle operazioni che i soggetti intermediari concludono con i risparmiatori-investitori: i contratti con i quali gli intermediari prestano i servizi di investimento e la gestione collettiva del risparmio; le regole che presiedono alla conclusione di tali contratti; i controlli sui rapporti che ne seguono.

Testi consigliati

S. Amorosino – C. Rabitti Bedogni (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffré, Milano, 2004, limitatamente ai capitoli II, IV, V, parr. 1 e 2, VI, parr. 1 e 2.

Diritto commerciale avanzato (SEGI): modulo di Diritto degli strumenti finanziari

Docente: Dr. Ettore Fazzutti

Contenuti

Il modulo verte sugli strumenti di mobilitazione (e sulla circolazione) della ricchezza. Pertanto, si inizierà dalla trattazione dei titoli di credito che, anche storicamente, sono stati i primi mezzi che gli ordinamenti hanno offerto per la circolazione del credito e dai valori mobiliari, per arrivare fino alle più moderne ed evolute forme di rappresentazione degli investimenti in finanza. Si farà specificamente riferimento alle fattispecie e alla disciplina degli strumenti finanziari, anche derivati, contenuta nel T.U.F. (D.lgs. n. 58 del 1998), per fornire agli studenti, nell'obiettivo di una loro formazione professionale e in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro, la conoscenza di queste forme di investimento, della loro disciplina, dei controlli e, insomma, della tutela del risparmio.

Testi consigliati

B. Libonati, Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffré, Milano, 1999.

Diritto costituzionale (SEGI/SEPA)

Docente: Prof.ssa Luciana Pesole

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire il tema inerente alla tutela dei diritti fondamentali con peculiare riferimento all'attuazione dei relativi principi costituzionali nella legislazione ordinaria e a livello giurisprudenziale (prendendo in considerazione la giurisdizione sia costituzionale, sia comune, sia comunitaria).

Contenuti

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principi costituzionali nei quali si inquadra la tutela dei diritti fondamentali. In tale ambito una peculiare attenzione sarà dedicata ai problemi interpretativi emersi in relazione ai diritti inviolabili di cui all'art.2 Cost. e al principio di eguaglianza nel suo duplice significato formale e sostanziale, andando a verificare anche la posizione assunta in relazione a tali tematiche dalla Corte costituzionale. Si passerà, poi, ad esaminare le singole libertà e i più significativi diritti sociali previsti nella Costituzione italiana, affiancando la relativa ricostruzione teorica con l'analisi dell'attuazione ricevuta in ambito legislativo e giurisprudenziale. Nell'ultima parte del corso, infine, la tutela dei diritti fondamentali emersa dall'analisi dell'ordinamento costituzionale italiano verrà confrontata con quanto dispone attualmente in merito l'ordinamento comunitario.

Testi consigliati

P. CARETTI, I diritti fondamentali, Torino, Giappichelli, 2005, limitatamente alle seguenti parti:
Capitolo 3: I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale;
Capitolo 4: L'interpretazione dell'art.2 della Costituzione;
Capitolo 5: Il principio di eguaglianza;
Capitolo 6: La libertà personale;
Capitolo 7: La libertà di domicilio e la libertà di circolazione e di soggiorno;
Capitolo 8: Libertà e segretezza della corrispondenza;
Capitolo 9: La libertà di manifestazione del pensiero;
Capitolo 10: Le libertà collettive (artt.17, 18, 39, 49 Cost.);
Capitolo 11: I diritti sociali;
Capitolo 13: La tutela internazionale dei diritti fondamentali.

Modalità di verifica del profitto

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

Diritto processuale civile (SEGI/SECL)

Docente: Dott. Pietro Lascaro

Obiettivi

Conoscenza dei principi informatori della tutela giurisdizionale dei diritti e della disciplina del processo. Conoscenza della normativa concorsuale: fallimento e procedure minori.

Contenuti Lezione frontale

Parte generale: la tutela dichiarativa
La procedura di fallimento

Testi consigliati

1) Per la parte generale:
Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, II ed., Torino, 2006
Sono esclusi: Cap. I ; Cap. VI ; § 6° del Cap. VII;

2) Per la procedura di fallimento:

Per gli studenti frequentanti è disponibile materiale del docente.

Per i non frequentanti il testo è:

Lino Guglielmucci, Diritto Fallimentare - Giappichelli Editore, Torino 2006.

Modalità di verifica del profitto

Esame finale.

Scienza delle finanze (SEPA)

Docente: Prof. Giuseppe Dallerà

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Contenuti

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testi consigliati

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:
Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

Testi integrativi

- Si possono utilizzare, online, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) [Scienza delle Finanze](http://www.uninettuno.it/nettuno/italian/corsi_uni/corsi.html), in http://www.uninettuno.it/nettuno/italian/corsi_uni/corsi.html che fanno riferimento al testo di P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>
- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>
- Sulla fiscalità dell'Unione Europea http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Gli studenti che abbiano già superato l'esame (con 3 crediti) nel corso triennale sono tenuti a portare una parte integrativa: dal testo di C. Cosciani, Scienza delle finanze: capp. 20, 22, 23.

Gli studenti che abbiano già superato l'esame di Diritto Tributario (3 crediti) nel corso triennale possono escludere i capitoli della parte II.

Diritto ecclesiastico (SEPA)

Docente: Dott. Marco Canonico

Obiettivi del corso

Il Corso ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego.

Contenuti

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama.

Testi consigliati

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, III ed., Giappichelli, Torino, 2005, esclusi i capitoli settimo ed ottavo.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i

provvedimenti oggetto d'indagine.

Modalità di verifica del profitto

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

Diritto processuale civile (SEPA)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Contenuti

Il regime delle impugnazioni delle determinazioni amministrative avanti all'autorità giudiziaria; le fasi del procedimento giurisdizionale; i termini; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; il giudicato e sua attuazione. Le procedure di conciliazione in materia di pubblico impiego.

Il corso prevede n. 24 ore di lezione frontale e 6 ore di seminari applicativi.

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

Diritto amministrativo avanzato (SEPA): modulo Diritto dei beni pubblici

Docente: Prof. Livia Mercati

Programma

Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggettivi - Gli usi dei beni pubblici (ordinario, speciale ed eccezionale) - L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - I beni patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità - La privatizzazione dei beni pubblici (oggetto di seminario: La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico tra alienazione, gestione e valorizzazione) - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici. - Profili storici della legislazione sui beni culturali - L'inquadramento costituzionale della cultura - Definizioni e modelli: dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Il trattamento giuridico dei beni culturali - Il governo dei beni culturali - L'amministrazione dei beni culturali - Il codice dei beni culturali.

Testi consigliati

voce Beni pubblici e voce Beni culturali in Trattato di Diritto amministrativo, a cura di S. Cassese, Milano, Giuffrè, 2003.

Diritto amministrativo avanzato (SEPA): modulo contabilità di stato

Docente: Prof.ssa Livia Mercati

Programma

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica – comunitaria, costituzionale ed ordinaria – verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Testi consigliati

AA.VV. Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, 2004.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

Diritto dell'unione europea (SEGI/SEPA)

Docente: Prof.ssa Paola Anna Pillitu

Obiettivi

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea.
Conoscenza della giurisprudenza "creativa" della Corte di Giustizia.

Programma

Parte generale

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

Parte speciale

Le sanzioni CE e UE nei confronti dei Paesi terzi per la repressione delle violazioni dei diritti umani e dei principi democratici.

Attività didattica integrativa: ore 18.

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall'inadempimento di obblighi comunitari (sentenze Francovich, Brasserie du pecheur, Factortame, Dillenkofer, Faccini Dori, Köbler), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS), di competenza giudiziaria (sentenze Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana: Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria (10.11.1994, n. 384).

Testi consigliati

Parte generale:

- DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giuffré, Milano, ult. ed.

oppure

- STROZZI G. - Diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

- MENGOZZI P., Istituzioni di Diritto comunitario e dell'Unione europea, Cedam, Padova, ult. ed.

Si richiede inoltre il testo dei Trattati sull'Unione europea e della Comunità europea.

Parte speciale:

Si veda l'articolo di:

- PILLITU P. A., Le sanzioni dell'UE e della CE nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici, in Riv. di diritto internazionale, 2003, pp. 55-110.

Attività didattica integrativa

Per la conoscenza della prassi giurisprudenziale è consigliato il testo di:

- ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult. ed.

Diritto privato per l'impresa (SEGI)

I MODULO: Diritto della concorrenza e del mercato

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

Il secondo semestre, nella prima parte, sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti: Principi del mercato e della concorrenza – Lex mercatoria – Cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni – Antitrust e telecomunicazioni – La tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica e ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e comunitario – Autonomia privata e squilibri negoziali – Tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del provider – La direttiva CE sul commercio elettronico. Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione – Strumenti di conservazione del patrimonio in ambito familiare – Family trust – Clausole di consolidamento – Clausole di continuazione – Clausole di successione – Clausole di entrata – Successione nelle società di capitali.

Cenni sulla legislazione dei programmi comunitari.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2007. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

i testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

II MODULO: Diritto e tecnica di redazione dei contratti

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

Contratti nazionali ed internazionali; tecnica di redazione dei contratti.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2007. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

i testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

Analisi economica del diritto (SEGI/SECL)

Docente: Prof. F. Dallerà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti principi generali della metodologia di analisi economica applicata ad istituzioni e normative, sulla base delle impostazioni di Law & Economics. Si presentano teorie e risultati che configurino metodi complementari di studiare effetti ed applicazioni delle norme in una prospettiva economica.

Contenuti

1. Introduzione: efficienza e norma giuridica. 2. Proprietà, contratto e responsabilità nella teoria economica.

3. L'analisi economica dell'antitrust.

Gli studenti possono concordare un programma individuale a carattere tematico e specialistico.

Testi consigliati

COOTER R., MATTEI U., MONATERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T. Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile, Il Mulino, Bologna, 1999.

Testi integrativi

L'opera di riferimento più completa, disponibile online a <http://encyclo.findlaw.com/tablebib.html> è l'['ENCYCLOPEDIA OF LAW AND ECONOMICS](#)

Per integrazioni ed approfondimenti si consigliano:

- F. Denozza: Norme efficienti - L'analisi economica delle regole giuridiche, Giuffrè, Milano, 2002.

- Franzoni L.A.: Introduzione all'economia del diritto, Il Mulino, Bologna, 2003.

- D.D. Friedman: L'ordine del diritto, Il Mulino, Bologna, 2004;

in inglese al sito http://www.daviddfriedman.com/laws_order/index.shtml

- D. Fabbri, G. Fiorentini, L.A. Franzoni (a cura di): L'analisi economica del diritto, Carocci, Roma, 1998.

Per approfondimenti:

- P. K. Newman (ed.): The New Palgrave Dictionary of Economics and the Law (3 volumes), Palgrave-Macmillan, London, 2001;

- L. Kaplow, S. Shavell: Economic analysis and the law, Ch. 25 in A. Auerbach, M. Feldstein (eds.): Handbook of Public Economics, vol. 3, North-Holland, Amsterdam-N.York, 2002, pp. 1661-1784, con ampia e completa bibliografia.

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Di utile consultazione online:

[The Journal of Law and Economics](#)

[European Journal of Law and Economics](#)

Istituzioni di diritto processuale penale (SEPA)

Docente: Dott.ssa Mariangela Montagna

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le principali dinamiche processuali penali alla luce dei principi costituzionali. La finalità è quella di fornire gli strumenti critico-valutativi necessari alla comprensione delle tipologie procedimentali e dei soggetti che vi operano.

Il corso sarà articolato in tre moduli di attività didattica (ciascuno di 7 ore) ed uno di attività seminariale (9 ore).

Contenuti

I principi costituzionali del processo penale. I soggetti operanti all'interno del processo. Atti e provvedimenti. La tutela cautelare ed i relativi controlli. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. Le diverse tipologie procedimentali. Le prove e il giudizio. Il rito monocratico. Le impugnazioni. L'esecuzione. La cooperazione internazionale.

Seminari

1. Forma e documentazione degli atti; termini; invalidità processuali.
2. Il procedimento applicativo delle misure cautelari.

Testi consigliati

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 2006

ovvero, in alternativa,

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffr , Milano, 2005;

Testi integrativi

Lecture integrative saranno consigliate nel corso delle lezioni e dei seminari.

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.

Modalit  di verifica del profitto

La preparazione degli studenti   verificata attraverso una prova orale.

Istituzioni di diritto processuale penale (SEGI/SECL)

Docente: Dott.ssa Mariangela Montagna

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le principali dinamiche processuali penali alla luce dei principi costituzionali. La finalit    quella di fornire gli strumenti critico-valutativi necessari alla comprensione delle tipologie procedimentali e dei soggetti che vi operano.

Il corso sar  articolato in tre unit  didattiche (42 ore) ed un seminario (18 ore).

Contenuti

I principi costituzionali del processo penale. I soggetti operanti all'interno del processo. Atti e provvedimenti. La tutela cautelare ed i relativi controlli. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. Le diverse tipologie procedimentali. Le prove e il giudizio. Il rito monocratico. Le impugnazioni. L'esecuzione. La cooperazione internazionale.

Seminari

La responsabilit  degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Testi consigliati

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 2006

ovvero, in alternativa,

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffr , Milano, 2005;

Testi integrativi

Lecture integrative saranno consigliate nel corso delle lezioni e dei seminari.

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.

Modalit  di verifica del profitto

La preparazione degli studenti è verificata attraverso una prova orale.

Contabilità e bilancio (SECL)

Docente: Prof. Andrea Cardoni

Programma

Parte prima. LA CONTABILITÀ GENERALE. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. LA COSTITUZIONE. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. LE OPERAZIONI INERENTI AGLI ACQUISTI. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. LE OPERAZIONI INERENTI ALLE VENDITE. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. LA LIQUIDAZIONE PERIODICA DELL'I.V.A. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE CAMBIALI. Le cambiali in portafoglio. Le cambiali al dopo incasso. Le cambiali allo sconto. Le cambiali al S.B.F. Le cambiali passive. IL PERSONALE DIPENDENTE. Le spese relative al personale. Il trattamento di fine rapporto. I compensi dei professionisti. I FINANZIAMENTI. Le aperture di credito. Il leasing finanziario. I mutui passivi. GLI INVESTIMENTI IN TITOLI. I titoli obbligazionari pubblici. Il conto titoli. LA CHIUSURA GENERALE DEI CONTI. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. LA RIAPERTURA DEI CONTI. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistemazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. IL RIPARTO DELL'UTILE.

Parte seconda. IL BILANCIO DI ESERCIZIO. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I PRINCIPI GENERALI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. LO STATO PATRIMONIALE. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. IL CONTO ECONOMICO. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I CRITERI DI VALUTAZIONE. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa. LA NOTA INTEGRATIVA. Il contenuto e le informazioni complementari. LE RELAZIONI ALLEGATE AL BILANCIO. La relazione sulla gestione. La relazione del Collegio sindacale. LE NOVITÀ DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO (D.Lgs. 6/2003).

Esercitazioni. Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

Testi di preparazione all'esame

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

Orario di ricevimento degli studenti

Mercoledì, ore 12:30-13:30

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate)

Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro: II modulo (SECL)

Docente: Avv. Alessandro Ferretti

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Contenuti

Le assicurazioni sociali obbligatorie

INAIL

INPS

ENPALS - Lavoratori dello spettacolo

ENPAIA - Impiegati e dirigenti agricoltura

Ritenute previdenziali

Misura del contributo

La retribuzione imponibile ai fini previdenziali e contributivi

- Gli importi ed i valori che non concorrono a formare la retribuzione imponibile
- Retribuzioni in natura o fringe benefits
- Indennità e rimborsi spese per trasferte e trasferimenti

La retribuzione imponibile - Criterio di competenza

Minimali contributivi

- Definizione
- Limiti all'applicazione del minimale
- Minimale e rapporti part-time

Massimali contributivi

Retribuzioni convenzionali

- Settore edile
- Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non convenzionati

Versamento dei contributi all'INPS e denuncia delle retribuzioni

La tutela previdenziale dei lavoratori dipendenti

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Modalità di compilazione
- Documentazione da allegare alla domanda
- Inquadramento contributivo
- Termini
- Sanzioni
- Contenzioso amministrativo

Versamento dei contributi all'INAIL

L'istituto dell'assicurazione INAIL

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Termini
- Modalità di compilazione
- Sanzioni
- Tabelle

Trattamento di fine rapporto

Come si determina il TFR

La tassazione del TFR

- Determinazione dell'imponibile
- Determinazione dell'aliquota
- Detrazioni d'imposta sul TFR maturato dal 1° gennaio 2001
- Tassazione dei redditi derivanti da rivalutazioni
- Tassazione delle anticipazioni e degli acconti del TFR

Altre somme e valori rientranti nell'ambito della tassazione separata

- Importi

- Tassazione delle altre indennità e somme
Riforma tassazione TFR - Esempio

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

Diritto tributario (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Prof. Marco Versigliani

Il Corso di Istituzioni di Diritto Tributario avrà ad oggetto lo studio della parte generale della materia e prenderà a riferimento i seguenti argomenti che formeranno oggetto delle domande d'esame:

Programma

IL DIRITTO TRIBUTARIO

1. L'attività finanziaria degli enti pubblici e la sua regolamentazione giuridica
2. La scienza delle finanze e lo studio economico della finanza pubblica
3. Diritto finanziario e diritto tributario
4. La classificazione dei tributi
5. Il diritto tributario come diritto dell'imposta
6. La codificazione tributaria

LA NORMA TRIBUTARIA

7. La struttura della norma tributaria
8. La fattispecie tributaria
9. Il principio della capacità contributiva
10. L'obbligazione tributaria
11. L'attuazione della norma tributaria

LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO

- 12) La riserva di legge
- 13) La legge ordinaria
- 14) I decreti legislativi
- 15) I decreti legge
- 16) I regolamenti
- 17) Le fonti locali
- 18) Le fonti comunitarie

L'EFFICACIA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO DELLA NORMA TRIBUTARIA

- 19) L'efficacia nel tempo
- 20) L'efficacia nello spazio

INTERPRETAZIONE ED INTEGRAZIONE ANALOGICA DEL DIRITTO TRIBUTARIO

19. L'interpretazione delle norme tributarie
20. L'interpretazione delle norme non tributarie nel diritto tributario
21. L'integrazione analogica del diritto tributario
22. L'elusione tributaria

I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO

- 23) I soggetti attivi
- 24) L'organizzazione dell'amministrazione finanziaria
- 25) La Guardia di finanza
- 26) I soggetti passivi
- 27) Il sostituto di imposta
- 28) Il responsabile di imposta

- 29) La solidarietà
- 30) La successione nel debito d'imposta
- 31) L'interposizione personale
- 32) La residenza e il domicilio fiscale

IL CONTENUTO DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA

- 33. Diritto civile e diritto tributario nella disciplina del rapporto obbligatorio di imposta
- 34. L'adempimento
- 35. La traslazione dell'imposta
- 36. L'estinzione dell'obbligazione tributaria

L'ATTUAZIONE SPONTANEA DELLA NORMA TRIBUTARIA

- 37. L'attuazione spontanea della norma tributaria
- 38. La rettifica della dichiarazione
- 39. Gli obblighi documentali
- 40. Gli obblighi contabili
- 41. Gli obblighi dei terzi

L'ATTUAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA NORMA TRIBUTARIA

- 42. Il controllo amministrativo
- 43. Il controllo liquidatorio
- 44. La programmazione selettiva dei controlli
- 45. I poteri istruttori dell'amministrazione finanziaria
- 46. L'accertamento dei redditi determinati in base a scritture contabili
- 47. L'accertamento in base a studi di settore
- 48. L'accertamento sintetico
- 49. L'accertamento d'ufficio
- 50. Il principio dell'unicità dell'accertamento. L'accertamento parziale
- 51. L'avviso di accertamento
- 52. La definizione consensuale dell'accertamento
- 53. L'accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto
- 54. L'accertamento in materia di imposte sui trasferimenti
- 55. L'accertamento in materia di accise e imposte doganali
- 56. Gli avvisi di liquidazione

L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA

- 57. Adempimento e riscossione
- 58. L'adempimento spontaneo
- 59. La compensazione
- 60. Il ruolo di imposta
- 61. La riscossione coattiva
- 62. Le garanzie del credito di imposta

L'INDEBITO TRIBUTARIO

- 63. Indebito tributario e rimborso
- 64. Le procedure di rimborso
- 65. Il rimborso su istanza di parte

LE SANZIONI TRIBUTARIE

- 66. L'evoluzione storica del sistema delle sanzioni tributarie
- 67. Le sanzioni amministrative
- 68. Il concorso di violazioni e il concorso di persone
- 69. Il ravvedimento operoso
- 70. Il procedimento di irrogazione della sanzione amministrativa
- 71. Il principio di specialità
- 72. Le fattispecie sanzionatorie
- 73. Le sanzioni penali
- 74. Le singole fattispecie di reato tributario

LA TUTELA GIURISDIZIONALE IN MATERIA TRIBUTARIA

- 75. L'evoluzione storica del sistema della giustizia tributaria
- 76. Le Commissioni Tributarie
- 77. Il giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale
- 78. I procedimenti speciali

79. Le impugnazioni
80. L'esecuzione delle sentenze

Testi consigliati

GIUSEPPE TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Padova, 2003.

Altri testi consigliati

Altre opere manualistiche consigliate sono quelle di FANTOZZI, Utet; RUSSO, Giuffrè; FALSITTA, Cedam; TESAURO, Utet; FEDELE, Giappichelli; LA ROSA, Giappichelli; nelle edizioni più recenti.

Modalità di svolgimento della prova

L'esame consisterà in una prova orale basata su tre domande (nell'ambito di una popolazione di 80) aventi ad oggetto gli argomenti sopra elencati, scelti dal candidato mediante estrazione a sorte.

Diritto agrario (SEGI/SEPA)

Docente: Dott.ssa Nadia Gullà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

Contenuti

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

Testi consigliati

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Materiale integrativo

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

Modalità di verifica del profitto

Diritto privato europeo (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Giovanni Marini

Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.
- c) di riflettere su alcune tematiche attuali in materia di buona fede e giustizia contrattuale.

I PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuata e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

II PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core

Common Frame of Reference (CFR).

III PARTE - BUONA FEDE E GIUSTIZIA CONTRATTUALE IN EUROPA

Modelli cooperativi e modelli conflittuali a confronto.

Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

Testi consigliati

G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Padova, Cedam 2004, CAP. III, da pag. 59 a pag. 97, CAP. IV, da pag. 99 a pag. 144, CAP. VIII, da pag. 297 a pag. 374, CAP. IX, da pag. 375 a pag. 419.

A. D'ANGELO, P.G. MONATERI, A. SOMMA, Buona fede e giustizia contrattuale, Torino, Giappichelli, 2005.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

Criteri per l'assegnazione della tesi

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

Giustizia costituzionale (SEGI/SEPA)

Docente: Prof.ssa Luciana Pesole

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

Contenuti

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V– Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

Testi consigliati

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

Disciplina costituzionale dell'economia (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Carlo Calvieri

Programma

Il Corso ripercorre le tematiche sviluppate nell'ambito della Docenza di Diritto Pubblico dell'Economia ma in considerazione del differente Corso di Laurea cioè Scienze dei Servizi Giuridici l'attività didattica sui seguenti argomenti che nel dettaglio si indicano sarà prevalentemente orientata alla disamina di specifici casi pratici con particolare attenzione all'incidenza dei rapporti economici sull'organizzazione del potere politico e sul sistema della fonti.

1 - La controversa nozione di Costituzione economica

2 - La disciplina costituzionale e comunitaria dell'intervento pubblico in economia con particolare riferimento alle vicende riguardanti i servizi pubblici e le privatizzazioni.

3 - Il passaggio dal welfare statale al welfare municipale, diritti di cittadinanza economica ed integrazione sociale

Particolare rilevanza sarà data alle attività seminariali e ad esperienze extra-murarie presso enti o istituzioni pubbliche e economiche.

Testi Consigliati

Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente il coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio della disciplina costituzionale dell'economia,

pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

Criteri per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

Diritto di famiglia (SEGI/SEPA)

Docente: Dott. Roberto Prelati

Obiettivi

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

Contenuti

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

Attività seminariale

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

Testi consigliati

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

Testi integrativi

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Diritto commerciale europeo (SEGI/SEPA)

Docente: Dott. Giuseppe Caforio

Programma

Disciplina anti-trust

Diritto societario Europeo: direttive e regolamenti

Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilità del vivente.

Definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche: invenzioni e brevetti.

Il problema del brevetto microbiologico.

La nozione di procedimento e di prodotto microbiologico brevettabile.

"La brevettabilità della materia vivente".

Se la tutela delle invenzioni microbiologiche sia regola od eccezione del sistema brevettale.

I requisiti del brevetto per i microrganismi: a) l'industrialità; b) la novità; c) l'attività inventiva.

L'ordine pubblico e il buon costume come limite -alla brevettabilità delle invenzioni.
Art. 50 del Codice della proprietà industriale.
Il limite "etico" alla brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche.
Gli argomenti contrari alla liceità brevettale delle biotecnologie.
I principi di tolleranza e di responsabilità come limiti alla tutele brevettale delle biotecnologie.
Il superamento di valutazioni aprioristiche non fondate normativamente conduce ad esaminare caso per caso la liceità delle invenzioni comprese quelle biotecnologiche.
La brevettabilità del vivente di fronte alla tutela della biodiversità.
Le biotecnologie nel diritto costituzionale.
Problemi in materia di biotecnologie.
La soluzione del legislatore prospettata con la "Convenzione Europea sulla bioetica".
Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo: il divieto di "clonazione di esseri umani".
L'intervento dell'Unione Europea.
La normativa italiana: la legge 19 marzo 2004, n. 40.
Brevettabilità del vivente e bioetica.
Brevetti e brevettabilità delle biotecnologie: definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche.
Invenzioni e brevetti e scoperte.

Testi consigliati

G. Caforio I trovati biotecnologici tra i principi etico-giuridici e il codice di proprietà industriale - Giappichelli - Torino - 2006
M. Cassottana - A. Nuzzo Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario - Giappichelli - Torino - 2006.

Diritto penale dell'economia (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Giovanni Cerquetti

Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.
I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.
I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.
I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.
I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.
I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

Testi consigliati

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

- F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc., 2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;

- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347.

Diritto penale internazionale (SEGI/SEPA)

Docente: Dott. Marco Angelini e-mail: marcoa@unipg.it

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti, nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

Contenuti

Unità didattica:

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale.

Seminario

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

Testi consigliati

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 21 a pag. 138, da pag. 293 a pag. 536.

CASSESE, Lineamenti di diritto internazionale penale, Mulino, 2005, da pag. 11 a pag. 144.

Testi integrativi

REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

ZAPPALA' S., La giustizia penale internazionale, Utet, 2005.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale al termine del corso.

Diritto penale del lavoro (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Dott. Luciano Brozzetti

Programma

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).
- La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
- La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.

D) La legge delega 30/2003 e

- il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;
- il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.

E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.

- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);
- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen. aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

Diritto della sicurezza sociale (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Siro Centofanti

Programma

Parte generale

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

Parte speciale

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

Testo consigliato

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2007 (ultima edizione aggiornata).

Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e ragionata della complessa normativa di settore, unitamente all'approfondimento di alcuni leading cases, anche alla luce della più recente giurisprudenza interna e comunitaria.

Contenuti

Le fonti; contratti attivi e contratti passivi; appalti e concessioni; lavori forniture e servizi; i soggetti aggiudicatori; le controparti delle stazioni appaltanti; il procedimento; la scelta del contraente; la stipulazione del contratto; i controlli.

Testi consigliati

Roberto CARANTA, I contratti pubblici, 2004, Giappichelli editore, Torino, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

Diritto urbanistico

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Programma

Obiettivi

Il corso si articolerà in due strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica regionale urbanistica ed in particolare quella umbra. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso.

Contenuti

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (18 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - I piani territoriali regionali - II piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie (8 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - II caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - II procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Seminario (16 ore)

I contenuti del seminario verranno definiti in corso d'anno.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente. Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002. L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 - Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale.

Diritto industriale

Docente: Prof. Vittorio Menesini

Programma

Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione

- 1) Modulo: Il codice della proprietà industriale;
- 2) Modulo: Diritto d'autore.

Diritto del lavoro - corso avanzato (SECL)

Docente: Prof. Stefano Bellomo

Obiettivi del corso

Il corso assume come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze acquisite nell'esame istituzionale. Per realizzare questa finalità verranno approfondite alcune tematiche che permetteranno di applicare in forma maggiormente elaborata le nozioni di base della materia sia con riferimento ai rapporti tra le fonti deputate alla regolamentazione dei rapporti di lavoro (sopranazionali e nazionali, legali e collettive), sia con riguardo al funzionamento degli istituti tradizionali del rapporto di lavoro sia, infine, in relazione al ruolo svolto dalle organizzazioni sindacali tanto con riferimento all'istituto

del trasferimento d'azienda quanto con riguardo alla disciplina negoziale delle forme di previdenza complementare

Contenuti

Verranno trattati i seguenti argomenti.

I) Il trasferimento d'azienda

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.

Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

Il trasferimento dell'azienda in crisi.

II) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.

Il fondo di garanzia per il t.f.r.

L'indennità in caso di morte del lavoratore

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare

Le forme previdenziali complementari

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare

Vicende del fondo pensione

Vicende della posizione individuale

Prestazioni complementari e disciplina della rendita

Profili tributari della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

Esame

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà su tutti gli argomenti del programma.

Gli studenti frequentanti potranno richiedere al docente a fini di esercitazione l'assegnazione di un tema di ricerca sul quale elaboreranno durante il periodo del corso una ricerca scritta che verrà presentata prima dell'esame ed i cui risultati verranno esposti dal candidato in sede di colloquio orale.

Testi consigliati

G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004

G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto internazionale privato

Docente: Prof.ssa Alessandra Lanciotti

Obiettivi

Il corso analizza i metodi di reperimento del diritto applicabile per le varie categorie di rapporti che vedono coinvolte persone di diversa cittadinanza o domicilio, attraverso l'esame del sistema italiano di diritto internazionale privato e delle principali convenzioni di diritto uniforme in vigore.

Alcune lezioni saranno dedicate all'approfondimento di specifici aspetti, quali l'individuazione del diritto applicabile ai contratti a carattere internazionale, alla comparavendita internazionale, ai

contratti di lavoro. Inoltre verranno fatti dei riferimenti anche al nuovo diritto internazionale privato in vigore nei Paesi membri dell'Unione Europea, con cenni alle norme sulla giurisdizione, sul riconoscimento delle sentenze straniere e sull'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile, contenute nei regolamenti comunitari sulla procedura civile internazionale recentemente entrati in vigore nello spazio giudiziario europeo.

Programma

Le norme di diritto internazionale privato: natura e funzione. La riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato: L. 31 maggio 1995 n.218.

L'individuazione del diritto applicabile. Le qualificazioni. I criteri di collegamento. Il c.d. problema del rinvio. L'accertamento della legge straniera ad opera del giudice. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico e le norme di applicazione necessaria. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione.

La legge regolatrice delle obbligazioni contrattuali, dei contratti coi consumatori e dei rapporti individuali di lavoro (Convenzione di Roma del 1980).

Le norme sull'ambito della giurisdizione italiana: il criterio generale e i criteri speciali (art.3, L.218/95) La deroga alla giurisdizione italiana.

Il principio del riconoscimento automatico delle sentenze e dei provvedimenti stranieri nella L.218/1995.

Il diritto internazionale privato dell'Unione Europea: le norme comunitarie sulla competenza giurisdizionale e sulla libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo (Reg.CE n.44/2001, artt.2 e 5, art.32).

L'assistenza giudiziaria internazionale: l'acquisizione di prove all'estero e la notifica all'estero di atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale.

Testo consigliato

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2006.

Altri testi verranno indicati dal docente in base agli argomenti che verranno approfonditi durante le lezioni e i seminari.

Testi integrativi

Si consiglia di munirsi del testo della L.31 maggio 1995 n.218, della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali e del Regolamento CE n.44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale. Tali normative si trovano riprodotte nelle principali edizioni dei codici civile e di procedura civile in commercio, oppure si possono trovare raccolte in un unico testo:

Ad es. CLERICI, MOSCONI, POCAR, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz.

Contabilita' e bilancio (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Andrea Cardoni

Programma

Parte prima. LA CONTABILITÀ GENERALE. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. LA COSTITUZIONE. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. LE OPERAZIONI INERENTI AGLI ACQUISTI. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. LE OPERAZIONI INERENTI ALLE VENDITE. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. LA LIQUIDAZIONE PERIODICA DELL'I.V.A. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE CAMBIALI. Le cambiali in portafoglio. Le cambiali al dopo incasso. Le cambiali allo sconto. Le cambiali al S.B.F. Le cambiali passive. IL PERSONALE DIPENDENTE. Le spese relative al personale. Il trattamento di fine rapporto. I

compensi dei professionisti. I FINANZIAMENTI. Le aperture di credito. Il leasing finanziario. I mutui passivi. GLI INVESTIMENTI IN TITOLI. I titoli obbligazionari pubblici. Il conto titoli. LA CHIUSURA GENERALE DEI CONTI. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. LA RIAPERTURA DEI CONTI. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La “sistemazione” contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. IL RIPARTO DELL’UTILE.

Parte seconda. IL BILANCIO DI ESERCIZIO. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I PRINCIPI GENERALI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell’attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. LO STATO PATRIMONIALE. La struttura. Il contenuto: l’attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d’ordine. IL CONTO ECONOMICO. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I CRITERI DI VALUTAZIONE. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa. LA NOTA INTEGRATIVA. Il contenuto e le informazioni complementari. LE RELAZIONI ALLEGATE AL BILANCIO. La relazione sulla gestione. La relazione del Collegio sindacale. LE NOVITÀ DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO (D.Lgs. 6/2003).

Esercitazioni. Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

Testi di preparazione all’esame

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

Orario di ricevimento degli studenti

Mercoledì, ore 12:30-13:30

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate)

Organizzazione aziendale (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Missikoff

e-mail: missikoff@gmail.com missikoff@gmail.com

Il corso inizia con una panoramica dei principali temi e problemi dell'organizzazione aziendale vista come frutto di processi decisionali, comportamenti e azione umana.

La didattica sarà strutturata in due macro-aree: nella prima si analizzerà il concetto di organizzazione, evidenziando gli approcci attraverso i quali la teoria organizzativa fa fronte ai bisogni interpretativi della realtà, mentre nella seconda sarà approfondita la teoria dell'agire organizzativo.

Obiettivo principale di questo corso è sviluppare lo studio dell'organizzazione non come sistema reificato, ma come processo di azioni, orientato secondo razionalità intenzionale e limitata che affronta l'incertezza. Le organizzazioni sono qui intese come sistemi "indeterminati e che fronteggiano l'incertezza", ma allo stesso tempo "soggette al criterio della razionalità e perciò richiedenti determinatezza e certezza".

Contenuti

- Concezioni di organizzazione;
- Strategie per lo studio delle organizzazioni;
- La razionalità nelle organizzazioni;
- Campi di azione e task environment;
- Il disegno organizzativo;

- Tecnologia e struttura;
- Razionalità organizzativa e struttura;
- La valutazione delle organizzazioni;
- La variabile umana: incentivi e contributi, discrezionalità ed autonomia, controllo;
- La discrezionalità e il suo esercizio;
- Il controllo delle organizzazioni complesse;
- Il processo amministrativo.

Testi/Bibliografia

- J.D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, 1990 (o successive ristampe).
- Lucidi e appunti sulle lezioni.
- Dispense ed estratti di libri e di articoli distribuiti durante il corso.

Modalità di verifica

Esame scritto costituito da domande a scelta multipla e domande a risposta aperta.